

**SALUTE** NUOVI ANTIBIOTICI CONTRO I SUPER BATTERI

28-4-2015 N. 16  
ITALIA EURO 2016

# GENTE

**DOPO IL GIALLO DEL TENTATO SUICIDIO**



**LA MORIC  
HA PAURA  
CHE LE TOLGANO  
IL FIGLIO**

**TUTTE LE FOTO**



**Nozze di favola per il sultano**

**LA SPOSA AVEVA  
IL BOUQUET  
DI DIAMANTI!**



**NUOVA COPPIA  
IL FIGLIO DI AL BANO  
E ROMINA CON LA FIGLIA  
DI DE ANDRÉ**

## L'EX MARITO PORTA BARBARA D'URSO IN TRIBUNALE

**INTERVISTA  
ESCLUSIVA**

**LE RIPICCHE E LE ACCUSE:  
È GUERRA SENZA QUARTIERE**

Gente +  
Il Secolo XIX  
€2,00





# 24

## LA COPERTINA

**BARBARA DENUNCIATA DALL'EX Michele Carfora, ex marito della D'Urso, ha denunciato la conduttrice: pretende l'assegno mensile da 1.000 euro**

- 3 L'editoriale
- 4 La posta dei lettori

## PERSONE & FATTI

- 10 Aspetta quattro gemelli a 65 anni  
DI MARCO PAGANI
- 12 Sexy in strada? Riccione vi multa  
DI ALESSANDRA VUGA
- 13 La Paltrow povera per sette giorni  
DI ROSSANA LINGUINI
- 15 Il giallo dei gioielli rubati alla contessa Vacca Agusta  
DI ANDREA TOMASI
- 16 La settimana in 10 foto  
a cura di FEDERICA CAPOZZI
- 21 Il taccuino DI MARIO CERVI
- 23 Secondo coscienza DI DON MAZZI

## ATTUALITÀ

- 30 Le strette di mano storiche  
DI FRANCESCO GIORNI
- 34 Speciale  
Nozze faraoniche nel Brunei  
DI SARA RECORDATI
- 40 Allarme Amal: è troppo magra  
DI ANDREA TOMASI
- 48 Il dramma di Nina Moric  
DI ALESSANDRA GAVAZZI

- 59 Briatore: «Il mio Kenia devastato»  
DI ROSSANA LINGUINI
- 62 Hillary Clinton a scuola di simpatia per diventare presidente  
DI FEDERICA CAPOZZI
- 68 Svelata la spia che tradì Anna Frank  
DI MARCO PAGANI
- 72 Inchiesta  
Se gli antibiotici fanno cilecca  
DI FRANCESCO GIRONI
- 78 Lo scultore Nello Finotti: «Dopo il Vaticano, conquisto l'Asia»  
DI IGOR RUGGERI
- 82 Esclusivo  
La storia di Giacomo e Giovanni: «Che fortuna un fratello Down»  
DI VANIA CRIPPA
- 86 Così la Sindone rimette i peccati  
DI RICCARDO CANIATO
- 98 I piccoli sarti nel carcere di Napoli  
DI ALESSANDRA GAVAZZI
- 108 I pompieri bomber di La Spezia  
DI FRANCESCO VICARIO
- 111 Elle Decor festeggia i 25 anni  
DI FEDERICA CAPOZZI
- 112 L'azienda che fa gioielli per bambini  
DI RAFFAELLA CASE

## SPETTACOLO

- 24 Storia di copertina  
È guerra tra la D'Urso e l'ex marito  
DI FRANCESCO VICARIO
- 44 Esclusivo  
Yari Carrisi e Francesca De André: «Lasciateci cantare»  
DI SABRINA BONALUMI
- 54 Antonella Clerici e Carlo Conti lanciati verso Sanremo 2016  
DI ANDREA TOMASI



# 54

**COPPIA REGINA**  
Antonella Clerici e Carlo Conti: il sogno è di vederli condurre insieme Sanremo



# 62

**LA CLINTON IN CORSA**  
Hillary vuole diventare il primo presidente donna degli Stati Uniti

## IN GENTE passerella

- 90 Amori, mode e follie dei vip  
a cura di S. BONALUMI, F. CAPOZZI, V. CRIPPA, A. VUGA

- 102 Dree Hemingway top del momento  
DI ELENA ODDINO
- 114 Miliardi & delitti/I  
Le due verità del caso von Bülow  
DI SILVIA CASANOVA

## CUCINA

- 120 Lasagne, delizia a strati  
DI ALESSANDRA VUGA

## SALUTE

- 104 Se la colite è colpa del grano  
DI CAMILLA TAGLIABUE
- 106 La psicologa. Il dentista seduttore  
DI GIANNA SCHELOTTO
- 107 Il pediatra. Quel bruciore agli occhi  
DI ENZO CORBELLA

## RUBRICHE

- 124 BENESSERE  
Unghie più forti con i sali minerali  
a cura di GIULIA STOLFA
- 125 BELLEZZA  
Coccole dopo la doccia  
a cura di GIULIA STOLFA
- 127 AGENDA SHOPPING  
Appuntamenti, curiosità, buone idee  
a cura di RAFFAELLA CASE
- 128 GIOCHI
- 129 OROSCOPO  
di CARLA CERRI
- 130 PROGRAMMI & TV



«TUTTI I GIOCATORI DIVENNERO VIGILI DEL FUOCO PER NON ESSERE DEPORTATI», DICE MARTINO CORTI. «E, GIRANDO L'ITALIA IN AUTOBOTTE, VINSERO LO SCUDETTO»



**LA MAGLIA DELLA GLORIA**  
La Spezia. Martino Corti, 31 anni, autore del brano *Addio domenica tranquille*, allo stadio Picco con i tifosi dello Spezia: mostra la maglia commemorativa dei 70 anni dell'impresa calcistica che portò la squadra dei vigili del fuoco a vincere lo scudetto.

# VI CANTO L'IMPRESA DEI POMPIERI BOMBER

da La Spezia **Francesco Vicario**  
foto **Dante Valenza**

**C**i voleva un cantautore un po' spettinato per raccontare un'avventura sportiva entrata nel mito. Lui si chiama Martino Corti. È un ragazzo di Milano, ha 31 anni, è sposato con Camilla (e mentre lo incontriamo qui a La Spezia a lei si sono rotte le acque: «Sta arrivando Mirtilla», racconta emozionato), ha gli occhi d'un azzurro limpido come la sua anima e un filo di barba a sporcarli il viso. Martino è un musicista. Pro-

tagonista e autore di spettacoli parlati e cantati, i *Monologhi pop*, arrivati alla seconda edizione, che lui porta in scena in associazioni, circoli Arci e in veri e propri teatri. Dapprima si è fatto conoscere nella sua Milano, attraverso il passaparola degli amici. E ora sta portando il suo spettacolo in giro per l'Italia.

Martino ha la passione del pallone, chi lo conosce sa che non si perde mai una partitella con gli amici. Ma non è per questo che sul suo cammino ha incontrato lo Spezia calcio. Piuttosto, tutto nasce da una storia che gli è stata

raccontata da un caro amico, Gianfelice Facchetti, figlio del mitico Giacinto, giocatore prima e presidente dell'Inter poi. Gianfelice è attore e regista (con Martino co-dirige *Monologhi pop*). «Mi ha parlato dell'incredibile storia dei vigili del fuoco dello Spezia, che nel 1943-'44, nella stagione più violenta del Secondo conflitto mondiale, vinsero lo scudetto [l'unico nella loro storia, ndr] grazie a una squadra di calciatori diventati pompieri».

La vicenda, una tra le più belle di quel periodo martoriato, racconta infatti di come i giocatori fossero diven-





tati vigili del fuoco a tutti gli effetti per evitare di essere dispersi o deportati a causa della guerra. Questa formazione disputò il campionato d'Alta Italia, che coinvolgeva le squadre (tra cui Inter, Milan, Juve, Parma e il grande Toro) delle città al di sopra della Linea Gotica (il "confine" tra l'Italia del nord, controllata dai nazifascisti, e quella del sud, in mano agli Alleati). I giocatori si trovarono dunque a girare dal Tirreno all'Adriatico, dalle Alpi agli Appennini stipati su un'autobotte, che garantiva loro una sorta di lasciapassare visto il prestigio e il rispetto che anche presso i tedeschi il corpo dei vigili del fuoco poteva vantare. E, di partita in partita, l'ultima all'Arena di Milano contro il Torino (vinta 2-1), conquistarono quel campionato. Un trionfo che solo nel 2002 è stato riconosciuto anche dalla Federazione italiana giuoco calcio.

«E su questa storia fantastica ho scritto una canzone», riprende Martino, «inserita nel disco *C'era una svolta-Monologhi pop* n.2. La canzone si chiama *Addio*

*domeniche tranquille*. Nel testo, immagino un nonno che racconta ai nipoti quell'impresa straordinaria, che riuscì a unire gli italiani in un periodo violentissimo, attraverso la passione per il pallone». «Non è cosa da poco», come canta Corti nel brano.

Sta di fatto che la canzone è stata notata, grazie al Web, e ha portato a un'intervista con un giornale locale. Così si è creata una serie infinita di connessioni con la tifoseria dello Spezia, con i vigili del fuoco, con L'Unione nazionale veterani dello sport. Connessioni tali da mettere in moto un'organizzazione per girare il video ufficiale della canzone nel centro storico, alla caserma dei vigili del fuoco e, grazie all'appoggio della società, in curva Ferrovia dello stadio. E lui, Martino, si è prestato, come potete vedere nelle foto, a improvvisarsi pom-



**PASSIONE CHE BRUCIA**  
Al centro, Corti con il comandante dei vigili del fuoco di La Spezia Calogero Daidone, 53 anni (a destra). Con loro, un gruppo di pompieri. Tra questi, anche coloro che fanno parte del gruppo sportivo. Uno di loro tiene la foto della squadra storica. A sinistra, uno degli eroi: Renato Tori.

piere, a portare in giro per la città la maglia che celebra i 70 anni di questa impresa e a farla firmare a chiunque incontrasse durante le riprese. Ora molti tifosi sognano che la canzone venga trasmessa in campo prima, durante e dopo gli incontri della squadra. Per ricordare una storia di grandi uomini. Ragazzi che sono il nostro passato, che ci hanno dato un futuro, che devono essere la nostra memoria collettiva.

Una bella storia da raccontare anche a Mirtilla che, per la cronaca, prima di nascere ha aspettato che il suo papà tornasse a casa.



## Esce il video di “Addio domeniche tranquille” di Martino Corti – Racconto di una straordinaria storia



di [Mela Giannini](#)

Oggi è uscito un video atteso, un video di una canzone che ha in se una storia straordinaria, una storia che vale la pena conoscere.

Parliamo della canzone del cantautore milanese **Martino Corti**, “*Addio domeniche tranquille*“, brano tratto dal suo ultimo album “*C’era una svolta – Monologhi Pop Vol. 2*” (*Cimice Records*).

L’emozionante storia di cui si parla nella canzone e nel video è quella di eroi dalle sembianze straordinariamente “umane” e con un cuore grande così... eroi che non hanno super poteri e che nonostante tutto hanno combattuto e vinto contro i più “forti” (o quelli che vengono ritenuti tali).



E quando accadono di queste imprese, la loro storia merita d'essere raccontata. E se poi la stessa nasce in un contesto storico particolare, fatto di guerra, fame e paura, una storia di passione che va oltre i sentimenti di angoscia per i momenti drammatici di quel periodo, allora quella STORIA merita rispetto e "riconoscimenti"...quei riconoscimenti che, vista l'impresa clamorosa, sono stati per anni negati, nascosti agli occhi della gente e della storia.

Ma gli "eroi" hanno in se le fattezze di virtù che vanno a braccetto con il "destino", che nessuno mai, nemmeno il "tempo", può rinchiudere in un triste cassetto o in un archivio desolato, nessuno mai può sottrarli alla "memoria storica".

Gli eroi scrivono sempre una storia che non può MAI essere "cancellata" e che non può MAI essere dimenticata...che risorge dagli abissi in cui, uomini senza scrupoli, l'hanno nascosta. Il destino è cosa strana e imprevedibile, contro cui nulla si può...e alla fine "le cose succedono", e quello che prima sembrava dimenticato, all'improvviso vede la luce del sole e trova "giustizia" nella memoria di tutti.

La canzone "Addio domeniche tranquille" racconta la fantastica storia di una "vittoria", la vittoria di una finale del *Campionato Italiano di Calcio- Divisione Nazionale di serie "A" del 1943-44* (che in realtà era, visto i tempi, il "Torneo di guerra dell'Alta Italia"). A vincere quell'anno – *anno di guerra, di fame, di bombe e bombardamenti, di fascismo e dittatura* – fu la poco quotata squadra dei pompieri di La Spezia, che vinse contro la forte squadra del "regime", il Torino (che in se aveva la maggior parte degli elementi del "Grande Torino", prima della tragedia di Superga).

In realtà quei pompieri erano i giocatori della squadra dello Spezia di allora, che per non "dispersersi" a causa della guerra, entrarono tutti insieme nel corpo dei Vigili del Fuoco di La Spezia. Per cui, quegli uomini, oltre ad allenarsi, svolgevano tutte le mansioni dei Vigili del Fuoco, affrontando tutti i pericoli che la guerra comportava, portando a termine più di 1500 interventi sotto le bombe. Per le trasferte di campionato si spostavano con un'autobotte modificata, facendo viaggi pericolosi e lunghissimi, barattando cibo, dormendo vestiti per scappare più velocemente e vincendo anche diverse partite.



Così, quell'anno, arrivarono alle finali nazionali che si giocarono a Milano, all'Arena, dove giocarono prima contro il Venezia (pareggiando) e poi contro il grande Torino, vincendo 2-1. Questa vittoria non piacque al regime e alla sua "propaganda", tanto che fecero di tutto per insabbiare questa finale, impedendo la diffusione della notizia, cercando di "cancellare" negli annali questa impresa.

E mentre quegli uomini, man mano che il tempo passava, invecchiavano e morivano, delle persone hanno lottato affinché questa “storia” venisse a galla e fosse conosciuta. E finalmente nel 2002, grazie all’impegno di alcune persone, quella finale e quella vittoria ebbe il suo giusto riconoscimento da parte del “*Consiglio federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio*“, che ufficialmente deliberò il conferimento di riconoscimenti a ricordo di quel torneo.

Qualche tempo fa, questa storia straordinaria fu raccontata a Martino Corti da **Gianfelice Facchetti** (figlio del mai dimenticato Giacinto), co- regista degli spettacoli di “*Monologhi pop*” del cantautore, e da qui l’artista, affascinato dal racconto, decise di scrivere il testo per una canzone che raccontasse questa impresa. La musica e gli arrangiamenti del brano sono di **Luca Nobis e Dj Producer Kustrell**.

Ora esce il bellissimo e toccante video, realizzato grazie alla collaborazione di diversi Spezzini i cui nomi scorrono nei titoli di coda (oltre alla presenza del famoso commentatore sportivo di *Sky*, **Federico Buffa**), video che vale la pena guardare e far guardare. E come dice Martino Corti...VIVA TUTTO!

Tratto da: <http://faremusic.it/2015/05/04/esce-il-video-di-addio-domeniche-tranquille-di-martino-corti-racconto-di-una-straordinaria-storia/>



## Musica dello sport



Ci sono tante canzoni legate allo sport per motivi diversi: alcune raccontano storie vere, altre sono diventate veri e propri “inni”. Una cosa è certa: tutte sono in grado di emozionarci.

Come sempre non è stato facile scegliere quali far rientrare nella mia playlist “*Musica dello sport*”, quindi ho scelto quelle che mi hanno accompagnato nel corso della mia vita.





Partiamo con uno sport che non mi ha mai entusiasmato pur essendo sempre stato affascinato, anzi incredulo, di fronte allo sforzo necessario per compiere determinate imprese: il **ciclismo**.

E' proprio questo sport il filo conduttore del bellissimo pezzo "*Il bandito e il campione*" (album omonimo registrato dal vivo durante la tournée del '93, un pezzo più bello dell'altro!). Scopro adesso su Wikipedia che non è stata scritta da De Gregori ma dal fratello, Luigi Grechi (quindi scopro anche che De Gregori in realtà è Grechi..?). Boh, comunque sia il pezzo è davvero bellissimo e racconta l'amicizia fra il grande campione **Girardengo** e il bandito **Sante Pollastri**. E' stato il primo pezzo che mi ha fatto domandare se quella raccontata fosse una storia vera e che quindi mi abbia spinto ad approfondire.

Vai Girardengo vai grande campione!

Un altro sport che mi ha sempre affascinato, che ho anche provato a praticare prendendone di santa ragione, è il **pugilato**.

Il pezzo "*manifesto*" legato a questo sport è "*Hurricane*" (1975, Bob Dylan). In realtà la canzone racconta la storia dell'ingiusto arresto di Rubin "Hurricane" Carter, poi scarcerato nel 1985. Nel 1988 caddero definitivamente tutte le accuse. Ovviamente gli aneddoti legati a questa canzone e a questa storia sono tantissimi, quindi vi racconterò quello che sicuramente nessuno conosce: i primi tempi che Cami ed io ci frequentavamo finivamo sempre sotto casa sua in macchina a baciarsi, a farci le coccole, insomma a fare quelle cose da ventenni innamorati. Quando diventava davvero tardi e Cami mi diceva di dover andare io le dicevo: "*Ok, ultima canzone poi ci salutiamo*" e sparavo Hurricane a manetta (8 minuti e 31 secondi) così riuscivo a guadagnare un sacco di tempo prezioso e a rimandare il nostro temporaneo "*addio*".

Le restanti canzoni della mia playlist musica dello sport ruotano tutte attorno al mio sport preferito, quello che anni di scandali, morti per scontri pre e post partita, milioni di euro, diritti tv e qualsiasi altro schifo non riescono a togliere dal piedistallo: il **calcio**.

Sono interista, ma da sempre amo il bel gioco. Sono il classico che se in finale c'è un'italiana tifo per lei, quello che si definisce "*uno sportivo*". Da qualche anno mi annoio a guardare le partite dell'Inter, quindi quando riesco guardo i gol o intere partite di altri campionati. C'è un'isola felice che raramente delude le aspettative di chi cerca spettacolo e bel gioco: la *Champion's League*. Un "animale da casa" come me gode i martedì o i mercoledì di Champion's. Il pre-partita di Sky è imbattibile (non mi fate pensare che per i prossimi 3 anni i diritti tv sono di mediaset premium perché mi viene da piangere).

La canzone per eccellenza legata a questa competizione, quella che risuona prima di ogni partita è nella testa di tutti noi amanti del calcio, ma non avevo idea di come si chiamasse, di chi l'avesse scritta...non sapevo nulla. Così sono andato su Wikipedia e non mi è ancora chiarissimo. C'è scritto che è stata scritta da **Tony Britten** nel 1992 e che è basata sull'inno di incoronazione *Zadok the priest* (?????) di Handel. Mah, comunque sia l'unico "*titolo*" che si trova è "*Champion's league theme*". Poi vado a vedere il testo e non c'entra un cazz\* con quello che ho in mente. Boh. Tanto avete capito tutti di quale canzone (o meglio di quale pezzo di canzone) stia parlando...quello che quando sta per giocare la tua squadra ti fa correre un brivido lungo la schiena!

Ovviamente altro pezzo da citare, che viene messo ad ogni vittoria importante, è "*We are the champions*" dei **Queen** ("*Una canzone dei Queen??Ma sei una puttana!!*" dicevano con accento bolognese in Jack Frusciante è uscito dal gruppo). Dall'album "*News of the world*" del 1977 una delle canzoni più famose del mondo!

La curiosità è che era stata scritta nel 1975 ma **Freddie Mercury** aveva deciso che c'entrasse poco con gli altri pezzi del disco e quindi l'ha tenuta lì per il disco giusto...Capite? Con questo pezzo in mano l'ha messo via e l'ha fatto uscire due anni dopo!!! Io mi immagino al bar, in quel 1975: "*Ehi*



*Freddie, hai scritto qualcosa di nuovo?”*, “*Mah si una cosa ma mi sa che per adesso non va bene, vedremo!*” Fantastico!

Nel 1990 avevo 7 anni e mi ricordo che pensavo a quanto fossero “*strani*” quei due che cantavano a squarcia gola una canzone che sarebbe rimasta nella storia della musica e del calcio: “*Un’estate italiana*”, conosciuta da tutti come “*Notti magiche*”. La cosa che più mi aveva colpito era quel “*nananana*” che veniva dopo “*di un’estate italianaaaa*” con quella voce così particolare, così unica, quella della Gianna nazionale che io iniziavo a conoscere. Scopro oggi, cercando notizie su questa canzone, che è stata scritta dal famosissimo **Moroder** e che il titolo originale è “*To be number one*”. Si rivolse per la versione italiana a Bennato e alla Nannini che riscrissero il testo. Ricordo di essermi emozionato tantissimo in quei mondiali grazie soprattutto a quella faccia da pazzo del grande **Totò Schillaci** e di aver pianto a dirotto dopo aver perso ai rigori la semifinale contro l’Argentina. La cosa che ricordo di più però è il “*nananana*”!

Sempre legate ai mondiali sono “*Waka waka*” (inno dei mondiali del 2010 cantato da **Shakira**) ma soprattutto “*Popopopopopopooooo*” che non è importante qui ricordare titolo e chi l’abbia incisa, quanto chi la cantasse, ovvero tutti noi italiani in quel giorno magnifico del 2006.

Storie di calcio che celano significati ben al di là del gioco sono “*Una vita da mediano*” di **Luciano Ligabue** (Miss Mondo 1999) e “*La dura legge del gol*” degli 883 (1997, più di 800 000 copie).

Infine una canzone di cui vi ho già parlato in diverse occasioni qui su [Faremusic.it](http://faremusic.it), che adesso ha anche un video ufficiale (quello condiviso qui sotto) con il cameo di **Federico Buffa**. La canzone è ***Addio domeniche tranquille*** e racconta la storia vera dei *Vigili del Fuoco di La Spezia* che nel 43-44 diventarono campioni d’Italia battendo in finale il grande Torino di *Pozzo e Mazzola*.

Il video racconta l’incontro con le persone che cercano di far scoprire o di non far dimenticare questa storia meravigliosa di calcio, di vita e di amore.

Fonte Foto in evidenza: *Stefano Stradini per cittadellaspezia.com*

Tratto da: <http://faremusic.it/2015/05/27/musica-dello-sport/>